Federalberghi e l'esempio francese: bocciare aumento tassa di soggiorno

La **Francia boccia l’aumento della tassa di soggiorno** e **Federalbergh**i invita gli amministratori italiani a seguire lo stesso esempio. Un invito rivolto soprattutto al **Sindaco di Roma**, dove è recente la proposta di portare la tassa a **7 euro a notte**. Oltralpe invece è stato respinto il tentativo di aumentare l’importo del balzello da 0,20 ad 1,5 euro, sulla base di quanto deciso dai singoli comuni. Nell’ambito di una manovra correttiva di bilancio, all’**Assemblea Nazionale** era stato proposto e in prima battuta approvato, un aumento della tassa di soggiorno ad un massimo di 8 euro.
Il Ministro degli Esteri, **Laurent Fabius** che ha competenza sul turismo, si è detto fortemente contrario e ha definito l’eventuale aumento totalmente contrario alla promozione del turismo, che è una priorità per l’impiego e l’equilibrio dei conti esteri della Francia. A seguire quindi, l’Assemblea Nazionale ha respinto la proposta.
“Ci auguriamo che la scelta francese - commenta il **Presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca**- costituisca un esempio per l’Italia, rammentando al Paese l’importanza economica del settore e, nel contempo, un monito per il Comune di Roma, inducendolo a recedere dalla assurda proposta di portare la tassa fino ad un massimo di 7 euro a notte a persona”.
Secondo l’ultimo **Rapporto sull’Imposta di Soggiorno di Federalberghi**, a fine giugno i Comuni italiani che hanno applicato l’imposta di soggiorno sono 651 (rispetto ai 510 del 2014), gli introiti previsti dall’imposta per il 2014 ammonteranno a 354 milioni di Euro (rispetto ai 268 milioni di Euro del 2013) e l’importo oscilla da un minimo di 0,20 Euro ad un massimo di 5 Euro.